

COMUNE DI MATERA

Provincia di MATERA

ISTANZA di Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale
Trasmissione del progetto degli impianti per la connessione ai fini del
rilascio, da parte di Terna, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici
indicati nel Codice di Rete

GIT FIORI DI ITALIA S.r.l.

Via Della Mercede 11
00187 Roma
P.Iva 15278421001

STAZIONE ELETTRICA RTN 380/36kV "MATERA 2" CONNESSA ALLA
RTN 380kV "MATERA - BRINDISI SUD"

Progettazione



Società di Ingegneria

FARENTI S.r.l.

Via Don Giuseppe Corda, snc

03030 Santopadre (FR)

Tel. 07761805460 Fax 07761800135

P.Iva 02604750600

Ing. Piero Farenti



Codice documento

Titolo documento

TER.REL.09

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA STAZIONE

Revisione Elaborato

N. REV.	DATA REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE
0	Marzo 2023	Prima emissione	P.I. Sandro Farenti	Ing. Piero Farenti
1	Maggio 2023	Seconda emissione	P.I. Sandro Farenti	Ing. Piero Farenti
2	Agosto 2023	Terza emissione	P.I. Sandro Farenti	Ing. Piero Farenti
3	Novembre 2023	Quarta emissione	P.I. Sandro Farenti	Ing. Piero Farenti

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p style="text-align: center;"><i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i></p>	<p style="text-align: center;">Documento TER.REL.09</p>

**STAZIONE ELETTRICA RTN 380/36 kV "MATERA 2" E RACCORDI AEREI PER
LA CONNESSIONE ALLA RTN 380KV "MATERA – BRINDISI SUD"**

RELAZIONE TECNICA – ILLUSTRATIVA – STAZIONE ELETTRICA

	GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

Sommario

Sommario	2
1. PREMESSA	4
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
3. SINTESI DEL PROGETTO	8
4. DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	8
4.1 Impianto a terra.....	8
4.3 Fabbricati.....	9
4.4 Rete Smaltimento Acque Bianche e Nere.....	10
4.5 Terre e Rocce da scavo	10
4.6 Apparecchiature.....	11
4.7 Correnti di corto circuito e correnti termiche nominali.....	11
4.8 Criteri di coordinamento dell'isolamento.....	11
5 VARIE	12
5.1 Illuminazione.....	12
5.2 Viabilità Interne e Rifiniture.....	12
5.3 Recinzione.....	12
5.4 Vie Cavi	12
6 CRONOPROGRAMMA	13
7 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO PRELIMINARE.....	13
8 CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI	13
9 AREE IMPEGNATE	14
9.1 Accessibilità al sito	15
10 SICUREZZA NEI CANTIERI	16
11 ELENCO ALLEGATI.....	16
12 RIFERIMENTI NORMATIVI	17
13. INSERIMENTO NELLA RTN	20
13.1 Criteri generali.....	20
13.2 Tipologie di inserimento.....	21
13.3 Inserimento in entra-esce.....	21
13.4 Planimetria elettromeccanica generale SE "Matera 2"	23
13.6 Profili altimetrici.....	23
14. SISTEMA RACCOLTA ACQUE METEORICHE.....	25
14.1 Generalità	25
14.2 Definizioni tecniche	26

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p style="text-align: center;"><i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i></p>	<p style="text-align: center;">Documento TER.REL.09</p>

14.3 Applicazione specifica.....26

<p><i>Horus Green Energy Investment</i> Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com</p>	
---	--

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i></p>	<p>Documento TER.REL.09</p>

1. PREMESSA

La presente relazione Tecnica-Illustrativa riguarda il progetto della nuova Stazione elettrica "Matera 2" RTN 380/36 kV da connettere in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Matera - Brindisi Sud". Tra le possibili soluzioni è stata individuata l'ubicazione più funzionale che tenga conto di tutte le esigenze tecniche di connessione della stazione alla rete elettrica nazionale e regionale vigente in materia.

L'area dove sorgerà la nuova SE Matera 2 si trova circa a 10 km a nord est rispetto al centro di Matera, in località Masseria San Giuseppe, interessando un'area di circa **6,76 ha (67658m²)**. Il sito è raggiungibile percorrendo la Strada Provinciale 140 immettendosi in una breve strada secondaria di proprietà.

Le coordinate geografiche sono: lat. 40.727369° Nord; long. 16.688267° Est.

Ai fini della gestione logistica del cantiere sono state individuate diverse aree all'interno del lotto stesso e riportate nella **TER.TAV.17**.

Allegati al PTO si presentano:

- a. Ortofoto individuazione dell'area prevista per la SE (**TER.TAV.05/06**);
- b. Planimetria Catastale con posizionamento della SE (**TER.TAV.01/02**);
- c. Cartografia IGM con posizionamento SE (**TER.TAV.07/08**).

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area scelta per la realizzazione della nuova SE è rappresentata da un terreno situato nel Comune di Matera in località Masseria San Giuseppe, a nord-est rispetto al centro abitato.

La stazione AT esistente, denominata SE Matera, dista dal lotto di progetto circa 0.6 km, in direzione Nord.

Il terreno per la nuova SE Matera 2 è accessibile tramite SP 140 in arrivo dalla SS99 passando per la SP41 fino ad immettersi in un breve tratto di strada privata (vedi **TER.REL.13**)

Le coordinate geografiche del sito sono: lat. 40.727369° Nord; long. 16.688267° Est.

<p>Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com</p>	
---	--

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i></p>	<p>Documento TER.REL.09</p>



Figura 1 - ORTOFOTO CON UBICAZIONE DELLA SE MATERA 2

Catastalmente, la Stazione Elettrica è localizzata nel foglio 19 del Comune di Matera e comprende le particelle 74/75/76/77/103/105 (Figura 2).

I terreni della SE nel Comune di Matera sono individuati al

- Foglio 19

<p><i>Horus Green Energy Investment</i> <i>Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM)</i> www.horus-gei.com</p>	
---	--

	GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

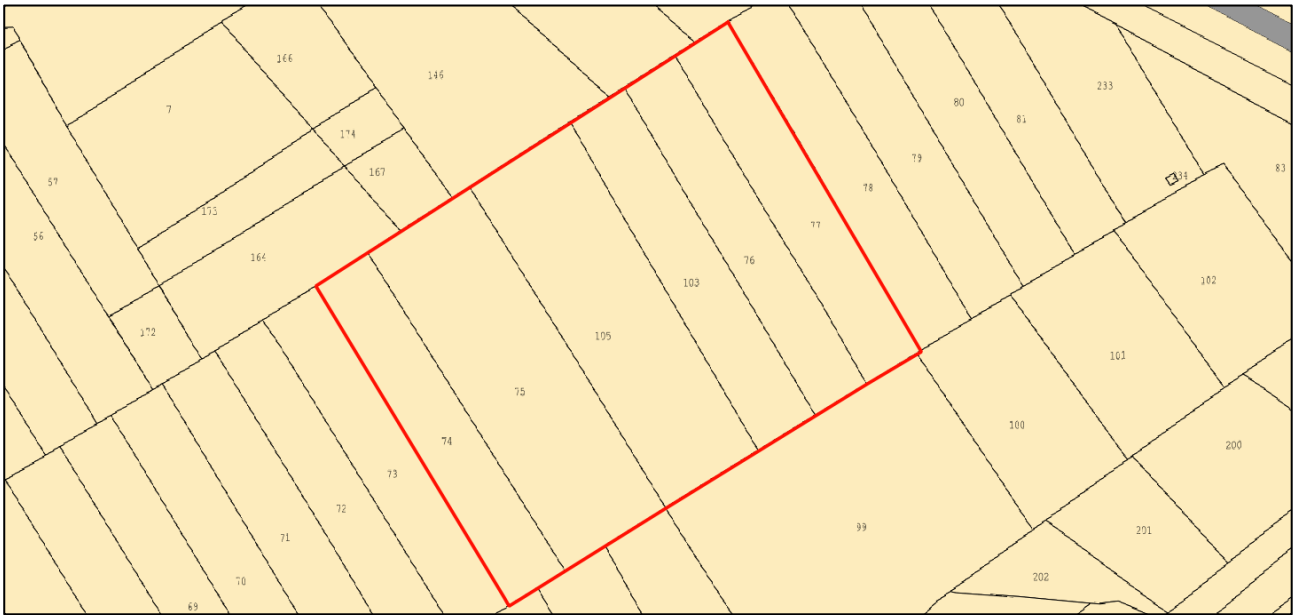


Figura 2 – AREA DI SE MATERA 2 SU CATASTALE

Nella figura seguente si riporta la stazione e sottostazione sulla carta topografica regionale redatta dall'I.G.M.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

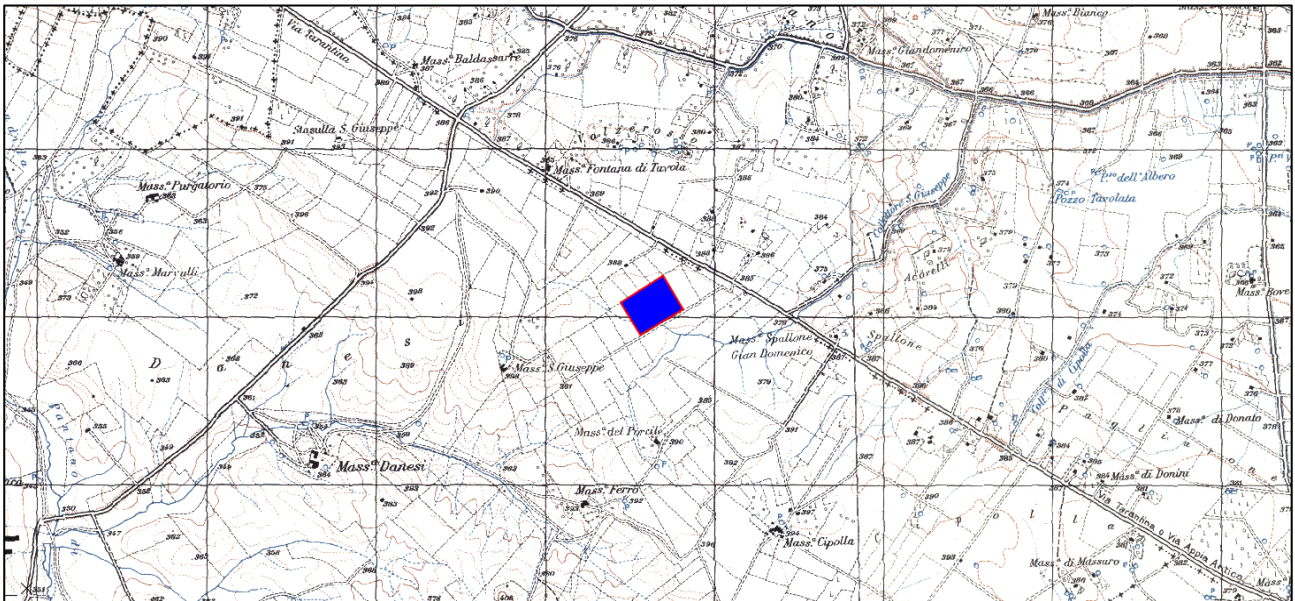


Figura 3 – AREA SE MATERA 2 SU CARTOGRAFIA I.G.M.

La conformazione orografica del terreno ove è prevista la realizzazione della Stazione Elettrica è prevalentemente pianeggiante; la quota altimetrica media è di 383 metri s.l.m..

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

3. SINTESI DEL PROGETTO

La superficie su cui è prevista la realizzazione della nuova SE "Matera 2" è rappresentata da un terreno situato nel Comune di Matera in località Masseria San Giuseppe, per complessivi 6,76 ha. Essa sarà costituita da una sezione a 380kV in configurazione a doppia sbarra ed una sezione a 36kV. Per le sezioni AT in doppia sbarra sono previsti 10 stalli a 380kV, di cui:

- SEZIONE 380kV:
 - o due stalli per entra-esce sulla linea esistente a 380 kV "Matera – Brindisi Sud";
 - o due stalli per parallelo 380kV;
 - o tre stalli per collegamento ATR 36/380kV;
 - o tre stalli disponibili

La nuova SE "Matera 2" sarà connessa alla linea esistente RTN 380 kV "Matera – Brindisi Sud" con due raccordi in entra-esce.

L'area dove sorgerà la nuova SE "Matera 2" si trova circa a 10 km a nord-est rispetto al centro di Matera ed a circa 9,3km a sud ovest di Sant'Eramo in Colle. Per le modalità di accesso si rimanda alla **TER.REL.13**.

4. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il progetto prevede la realizzazione di una Stazione Elettrica di trasformazione e smistamento 36/380 kV, denominata SE "Matera 2", dotata di due raccordi in entra-esce alla linea elettrica esistente "Matera – Brindisi Sud".

Per la progettazione della SE sono state utilizzate le istruzioni contenute nella "Guida Tecnica per la progettazione esecutiva, realizzazione, collaudo ed accettazione di Stazioni Elettriche di smistamento della RTN a tensione nominale 132÷220 kV di tipo AIS, MTS e GIS" e la guida tecnica "Stazioni Elettriche Isolate in Aria – Progetto Unificato Sezione 380kV".

4.1 Impianto a terra

La rete di terra della stazione interesserà l'area recintata dell'impianto. Il dispersore dell'impianto ed i collegamenti dello stesso alle apparecchiature, saranno realizzati secondo l'unificazione TERNA per le stazioni a 380-150 kV e quindi dimensionati termicamente per una corrente di guasto di 63 kA. Esso sarà costituito da una maglia realizzata in corda di rame da 63 mm² interrata ad una profondità di circa 0,7 m composta da maglie regolari di lato adeguato. Il lato della maglia sarà scelto in modo da limitare le tensioni di passo e di contatto a valori non pericolosi, secondo quanto previsto dalle norme CEI EN 50522 (CEI 99-2 e 99-3) e CEI EN 61936-1.

Nei punti sottoposti ad un maggiore gradiente di potenziale, le dimensioni delle maglie saranno opportunamente infittite, come pure saranno infittite le maglie nella zona apparecchiature per limitare i problemi di compatibilità elettromagnetica.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	<i>Documento</i> TER.REL.09

Tutte le apparecchiature saranno collegate al dispersore mediante quattro corde di rame con sezione di 120 mm².

I ferri di armatura dei cementi armati e delle fondazioni come pure gli elementi strutturali metallici saranno collegati alla maglia di terra della stazione. L'impianto di terra sarà dimensionato per sopportare termicamente una corrente di guasto a terra massima di 63 kA per almeno 0.5sec.

Al fine di contenere i gradienti in prossimità dei bordi dell'impianto di terra, le maglie periferiche presenteranno dimensioni opportunamente ridotte e bordi arrotondati.

4.3 Fabbricati

All'interno dell'area di stazione sarà prevista la realizzazione dei seguenti edifici:

a. Edificio Comandi: in struttura in cemento armato, tamponatura in pannelli in cls prefabbricato, copertura in tetto piano, suddiviso in padiglioni mediante tramezzi in cartongesso con idrolastra/REI 60/REI 120 in relazione alla destinazione d'uso del vano. L'edificio nel suo insieme sarà costituito da:

- n.2 Locali MT;
- Magazzino;
- Sala Comandi;
- Sala HMI;
- Zona TLC;
- Ufficio;
- Servizi Igienici e Spogliatoi.

Ogni vano o gruppo di vani è accessibile dall'esterno e dotato di porte di comunicazione interne. All'interno dei locali di servizio è prevista la controsoffittatura ed il pavimento con piastrelle in gres o industriale grigio con trattamento antipolvere in funzione della destinazione d'uso del vano. L'edificio Comandi sarà formato da un corpo di dimensioni in pianta circa 20x11.8 m ed altezza fuori terra 4.65 m.

La superficie occupata sarà di circa 236 m² con un volume di circa 1097.4 m³.

b. Edifici per n.2 punti di Consegna MT e TLC: n.3 edifici in cls prefabbricato con copertura in cls a tetto piano, porte in resina poliester rinforzata con fibra di vetro SMC Colore grigio, autoestingente. Hanno un grado di protezione IP 33 secondo la norma CEI-EN 60529 e IK10 secondo CEI-EN 50102. Predisposte per il montaggio di serrature con chiusura su tre punti. Per il fissaggio alla parete, il telaio è dotato di sei piastrine per tasselli od apposite zanche. Le griglie di aerazione sono realizzate in resina poliester rinforzate con -fibra di vetro (SMC) di colore grigio, autoestingente. Hanno un grado di protezione IP 33 secondo la norma CEI-EN 60529 ed IK10 secondo CEI-EN 50102; sono inoltre conformi alla specifica tecnica DS927. Sono corredate di rete anti-insetto in acciaio inox con maglia 10x10mm. amovibile e di accessori per il fissaggio.

Gli edifici per i punti di consegna MT saranno destinati ad ospitare i quadri contenenti i dispositivi Generali ed i quadri arrivo linea e dove si attesteranno le due linee a media tensione di alimentazione dei servizi ausiliari della stazione e le consegne dei sistemi di telecomunicazioni. Si prevede di installare n.3 manufatti prefabbricati delle dimensioni in

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
---	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

pianta di circa 6.80 x 2.60 m con altezza 2.70 m per le n.2 cabine di consegna e 7.98x2.74 con altezza 2,70 m per l'edificio centrale.

c. n.1 edificio per servizi ausiliari formato da un corpo di dimensioni in pianta circa 12 x 16 m ed altezza fuori terra di circa 4,65 m. L'edificio ospiterà le batterie, i quadri M.T. e B.T. in c.c. e c.a. per l'alimentazione dei servizi ausiliari. La superficie occupata sarà di circa 200 m² con un volume di circa 890 m³. La costruzione potrà essere o di tipo tradizionale con struttura in c.a. e tamponature in muratura di laterizio rivestite con intonaco di tipo civile oppure di tipo prefabbricato (struttura portante costituita da pilastri prefabbricati in c.a.v., pannelli di tamponamento prefabbricati in c.a., finitura esterna con intonaci al quarzo). La copertura a tetto piano, sarà opportunamente coibentata ed impermeabilizzata. Gli infissi saranno realizzati in alluminio anodizzato naturale. Particolare cura sarà osservata ai fini dell'isolamento termico impiegando materiali isolanti idonei in funzione della zona climatica e dei valori minimi e massimi dei coefficienti volumici globali di dispersione termica.

d. Chioschi per Apparecchiature Elettriche: i chioschi sono destinati ad ospitare i quadri di protezione, comando e controllo periferici; avranno pianta rettangolare con dimensioni esterne di circa 2.40x4.80 m ed altezza da terra di 3.00 m. Ogni chiosco avrà una superficie coperta di 11.50 m² e volume di 34.50 m³. La struttura sarà del tipo prefabbricato con pannellature.

e. Edificio quadri 36kV per Stazione di Trasformazione: n.1 edificio in cls prefabbricato di dimensioni 71.3mx14.4m con copertura in cls a tetto piano, porte in resina poliesteri rinforzata con fibra di vetro SMC colore grigio, autoestingente. Essi saranno destinati ad ospitare i quadri di allaccio e sezionamento degli elettrodotti AT a 36kV in arrivo nella stazione.

Tutti gli edifici, ad eccezione dei chioschi, saranno di tipo NZEB.

4.4 Rete Smaltimento Acque Bianche e Nere

All'interno della stazione si prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici di stazione da convogliare, mediante condotte opportunamente dimensionate, al recettore presente nelle aree limitrofe alla stazione elettrica, previo passaggio in sistema di trattamento di acque di prima pioggia. La rete sarà costituita da pozzetti di raccolta in calcestruzzo con caditoie in ghisa e da tubazioni in PVC. I piazzali in corrispondenza delle apparecchiature elettriche AT saranno realizzati con superfici drenanti ricoperte a pietrisco riducendo così le quantità d'acqua da smaltire. Le acque di scarico dei servizi igienici provenienti dall'edificio servizi ausiliari saranno raccolte in un apposito serbatoio a tenuta stagna e a vuotamento periodico, se non sarà possibile utilizzare la fognatura pubblica (vedi **TER.TAV.12**).

Eventuali autorizzazioni secondarie previste dalla normativa, saranno richieste nella fase di progettazione esecutiva delle opere".

4.5 Terre e Rocce da scavo

Si rimanda alla relazione **TER.REL.05**.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

4.6 Apparecchiature

Le principali apparecchiature costituenti gli stalli 380 kV saranno interruttori, sezionatori, trasformatori di tensione e di corrente, scaricatori, bobine sbarramento onde convogliate per la trasmissione dei segnali.

Il livello di corrente di corto circuito trifase per il dimensionamento della sezione 380 kV previsto dal progetto standard Terna (potere interruzione interruttori, corrente di breve durata dei sezionatori e TA, caratteristiche meccaniche degli isolatori portanti, sbarre e collegamenti e dimensionamento termico della rete di terra dell'impianto) possono essere scelti fra i valori da 50 kA a 63 kA.

Le correnti di regime previste per la sezione 380kV debbono essere:

- Per le sbarre: 4000 A
- Per gli stalli linea: 3150 A
- Per lo stallo di trasformatore: 2000 A
- Per gli stalli di parallelo sbarre: 3150 A
- Corrente di cortocircuito previsto: 63kA

Il livello di corrente di corto circuito trifase considerato per il dimensionamento della sezione 380 kV è previsto dal progetto standard Terna (potere interruzione interruttori, corrente di breve durata dei sezionatori e TA, caratteristiche meccaniche degli isolatori portanti, sbarre e collegamenti e dimensionamento termico della rete di terra dell'impianto)

Le altre caratteristiche tecniche delle nuove installazioni saranno le seguenti:

- frequenza nominale 50 Hz
- condizioni ambientali limite -25/+40°C
- salinità di tenuta superficiale degli isolamenti 40 g/l

4.7 Correnti di corto circuito e correnti termiche nominali

L'impianto deve essere progettato in modo da sopportare in sicurezza le sollecitazioni meccaniche e termiche derivanti da correnti di corto circuito.

I valori delle correnti di corto circuito della stazione, utili per eseguire il corretto dimensionamento dell'impianto, saranno comunicati da Terna preventivamente alla fase autorizzativa.

4.8 Criteri di coordinamento dell'isolamento

Il livello di isolamento deve essere scelto in accordo con la tensione più elevata (cfr.Um) stabilita per l'impianto che si intende progettare, per la sezione 380kV si ha $U_m=420kV$.

L'isolamento interno delle apparecchiature, dei componenti e del macchinario è definito dalla U_m della sezione in progetto (in questo caso 420kV), il quale è riportato puntualmente nelle Norme di riferimento e nelle relative Specifiche Tecniche.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	<i>Documento</i> TER.REL.09

La protezione dell'isolamento delle apparecchiature degli stalli di linea ad interruttore aperto è assicurata da spinterometri, installate nelle catene di amarro delle linee, caratterizzati da una tensione di scarica 50% ad impulso atmosferico pari a 1050 kV.

5 VARIE

5.1 Illuminazione

Al fine di garantire la manutenzione e la sorveglianza delle apparecchiature anche nelle ore notturne, si rende indispensabile l'installazione di un sistema di illuminazione dell'area di stazione ove sono presenti le apparecchiature ed i macchinari.

Saranno installate pertanto torri faro di h=35 m a piattaforma mobile complete di fondazioni in cemento armato come da unificato Terna

5.2 Viabilità Interne e Rifiniture

Le aree interessate dalle apparecchiature elettriche saranno sistemate con finitura a ghiaietto mentre le strade e piazzali di servizio destinati alla circolazione interna, saranno pavimentate con binder e tappetino di usura in conglomerato bituminoso e delimitate da cordoli in calcestruzzo prefabbricato.

5.3 Recinzione

La recinzione perimetrale sarà del tipo cieco realizzata interamente in cemento armato o in pannelli in calcestruzzo prefabbricato, di altezza 2,5 m fuori terra (vedi **TER.TAV.18**).

5.4 Vie Cavi





I cunicoli per cavetteria saranno realizzati in calcestruzzo armato gettato in opera, oppure prefabbricati con coperture asportabili carrabili. Le tubazioni per cavi MT o BT saranno in PVC, serie pesante. Lungo le tubazioni ed in corrispondenza delle deviazioni di percorso, saranno inseriti pozzetti ispezionabili di opportune dimensioni.

<i>Horus Green Energy Investment</i> <i>Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM)</i> www.horus-gei.com	
--	--

	GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

6 CRONOPROGRAMMA

Di seguito un'indicazione delle tempistiche presunte per la progettazione esecutiva e la cantierizzazione.

Opere di Progetto	Fase di Avanzamento	2023	2024	2025	2026	2027
S.E. "Matera 2" – Matera Nuova Stazione 380/36kV e Raccordi Aerei	Data Effettiva Stimata di Autorizzazione					
	Progettazione Esecutiva e Procurement					
	Cantierizzazione					
	Entrata in Esercizio					

Nello specifico, le opere di rete saranno suddivise in n.2 macrofasi:

Fase 1

Realizzazione delle Sezioni 380 kV e 36 kV della SE e degli edifici di Stazione (realizzazione di tutti gli interventi realizzabili senza interferenza con la linea a 380 kV esistente);

Fase 2

Realizzazione dei Raccordi a 380 kV con fuori servizio programmati necessari al solo montaggio dei sostegni di derivazione, traslazione conduttori ai nuovi sostegni e conseguente attivazione della sezione 380kV di cui alla fase 1 con raccordi in E/E definitivi; in questa fase si procederà contestualmente alla demolizione del tratto restante a 380 kV sulla linea esistente non più servibile;

7 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO PRELIMINARE

Si rimanda alla relazione **TER.REL.07**.

8 CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

L'impianto sarà progettato e costruito in modo da rispettare i valori di campo elettrico e magnetico, previsti dalla normativa statale vigente (Legge 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/2003). Si rileva che nella stazione, che sarà normalmente esercita in teleconduzione, non è prevista la presenza di personale se non per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Negli impianti unificati Terna, con isolamento in aria, sono stati eseguiti rilievi sperimentali per la misura dei campi elettromagnetici al suolo nelle diverse condizioni d'esercizio, con particolare riguardo ai punti dove è possibile il

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	<i>Documento</i> TER.REL.09

transito del personale (viabilità interna). I valori massimi di campo magnetico si presentano in corrispondenza degli ingressi linea a 380 kV.

Detti rilievi, data l'unificazione dei componenti e della disposizione geometrica, sono estendibili a tutte le stazioni elettriche TERNA. In sintesi, i campi elettrici e magnetici esternamente all'area di stazione sono riconducibili ai valori generati dalle linee entranti e quindi l'impatto determinato dalla stazione stessa è compatibile con i valori prescritti dalla vigente normativa.

Inoltre, la sezione di stazione di arrivo MT a 20kV, sarà realizzata con apparecchiature blindate; in tale tipo di realizzazioni i conduttori di potenza sono concentrici ad un involucro metallico avente anche la funzione di schermo sia per il campo elettrico che per il campo magnetico. All'esterno dell'involucro, pertanto, risulta presente solo una piccola percentuale del campo magnetico dovuto alla corrente nel conduttore ed è praticamente non apprezzabile il campo elettrico.

Si rimanda alla relazione **TER.REL.10**.

9 AREE IMPEGNATE

L'elaborato **TER.TAV.05** riporta l'estensione dell'area impegnata dalle opere di rete della quale fanno parte l'area di stazione e l'area dei raccordi aerei su ortofoto. I terreni ricadenti all'interno dell'area di stazione risulteranno in parte in disponibilità del proponente ed in parte soggette ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. I proprietari dei terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate (ed aventi causa delle stesse) e relativi numeri di foglio e particelle sono riportati nell' "Elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio" – **TER.REL.08** come desunti dal catasto.

Nella figura seguente è mostrata l'ubicazione della Stazione Elettrica su ortofoto dalla quale si evince la corografia del sito.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<p style="text-align: center;">GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</p>	
	<p><i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i></p>	<p>Documento TER.REL.09</p>



Figura 5 – TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO

Dal posizionamento della Stazione Elettrica si può evincere la natura prettamente pianeggiante del lotto, con la quota altimetrica media di 383 m s.l.m.

9.1 Accessibilità al sito

Si rimanda alla **TER.REL.12** ed alle **TER.TAV.13**.

<p>Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com</p>	
---	--

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i></p>	<p>Documento TER.REL.09</p>

10 SICUREZZA NEI CANTIERI

I lavori si svolgeranno in ossequio al **D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81** normativa vigente in materia.

Pertanto, ai sensi della predetta normativa, in fase di progettazione Terna Rete Italia provvederà a nominare un Coordinatore per la progettazione abilitato che redigerà il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e il fascicolo. Successivamente, in fase di realizzazione dell'opera, sarà nominato un Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, anch'esso abilitato, che vigilerà durante tutta la durata dei lavori sul rispetto da parte delle ditte appaltatrici delle norme di legge in materia di sicurezza e delle disposizioni previste nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

11 ELENCO ALLEGATI

- Relazione Generale (**TER.REL.03**)
- Relazione Campi Elettrici e Magnetici (**TER.REL.08**)
- Relazione Accessibilità SE Matera 2 (**TER.REL.11**)
- Planimetria Elettromeccanica Esterna (**TER.TAV.08**)
- Sezioni Elettromeccaniche Stazione (**TER.TAV.09**)
- Schema Unifilare Stazione Elettrica (**TER.TAV.10**)
- Sezioni Piante e Prospetti (**TER.TAV.18-19-20-21**)

<p>Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com</p>	
---	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	<i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i>	<i>Documento</i> TER.REL.09

12 RIFERIMENTI NORMATIVI

- CEI 11-4, "Esecuzione delle linee elettriche esterne", quinta edizione, 1998-09
- CEI 11-60, "Portata al limite termico delle linee elettriche aeree esterne", seconda edizione, 2002-06
- CEI 211-4, "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche", prima edizione, 1996-07
- CEI 211-6, "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz - 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana", prima edizione, 2001-01
- CEI 103-6 "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto", terza edizione, 1997-12.
- CEI 106-11, "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) - Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo", prima edizione, 2006-02
- CEI 36-12, "Caratteristiche degli isolatori portanti per interno ed esterno destinati a sistemi con tensioni nominali superiori a 1000 V"
- CEI 57-2, "Bobine di sbarramento per sistemi a corrente alternata", seconda edizione, 1997
- CEI 57-3, "Dispositivi di accoppiamento per impianti ad onde convogliate", prima edizione, 1998
- CEI 64-2, "Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione" quarta edizione", 2001
- CEI 64-8/1, "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente

<i>Horus Green Energy Investment</i> <i>Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM)</i> www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	<i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i>	<i>Documento</i> TER.REL.09

alternata e 1500 V in corrente continua” , sesta edizione, 2007

- CEI EN 50110-1-2, “Esercizio degli impianti elettrici”, prima edizione, 1998-01
- CEI EN 60076-1, “Trasformatori di potenza”, Parte 1: Generalità, terza edizione, 1998
- CEI EN 60076-2, “Trasformatori di potenza Riscaldamento”, Parte 2: Riscaldamento, terza edizione, 1998
- CEI EN 60137, “Isolatori passanti per tensioni alternate superiori a 1000 V”, quinta edizione, 2004
- CEI EN 60721-3-4, “Classificazioni delle condizioni ambientali”, Parte 3: Classificazione dei gruppi di parametri ambientali e loro severità, Sezione 4: Uso in posizione fissa in luoghi non protetti dalle intemperie, seconda edizione, 1996
- CEI EN 60721-3-3, “Classificazioni delle condizioni ambientali e loro severità”, Parte 3: Classificazione dei gruppi di parametri ambientali e loro severità, Sezione 3: Uso in posizione fissa in luoghi protetti dalle intemperie, terza edizione, 1996
- CEI EN 60068-3-3, “Prove climatiche e meccaniche fondamentali”, Parte 3: Guida – Metodi di prova sismica per apparecchiature, prima edizione, 1998
- CEI EN 60099-4, “Scaricatori ad ossido di zinco senza spinterometri per reti a corrente alternata”, Parte 4: Scaricatori ad ossido metallico senza spinterometri per reti elettriche a corrente alternata, seconda edizione, 2005
- CEI EN 60129, “Sezionatori e sezionatori di terra a corrente alternata a tensione superiore a 1000 V”, 1998
- CEI EN 60529, “Gradi di protezione degli involucri”, seconda edizione, 1997
- CEI EN 62271-100, “Apparecchiatura ad alta tensione”, Parte 100: Interruttori a corrente alternata ad alta tensione, sesta edizione, 2005

<i>Horus Green Energy Investment</i> <i>Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM)</i> www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	<i>Documento</i> TER.REL.09

- CEI EN 62271-102, "Apparecchiatura ad alta tensione", Parte 102 : Sezionatori e sezionatori di terra a corrente alternata per alta tensione, prima edizione, 2003
- CEI EN 60044-1, "Trasformatori di misura", Parte 1: Trasformatori di corrente, edizione quarta, 2000
- CEI EN 60044-2, "Trasformatori di misura", Parte 2: Trasformatori di tensione induttivi, edizione quarta, 2001
- CEI EN 60044-5, "Trasformatori di misura", Parte 5: Trasformatori di tensione capacitivi, edizione prima, 2001
- CEI EN 60694, "Prescrizioni comuni per l'apparecchiatura di manovra e di comando ad alta tensione", seconda edizione 1997
- CEI EN 61000-6-2, "Compatibilità elettromagnetica (EMC)", Parte 6-2: Norme generiche - Immunità per gli ambienti industriali, terza edizione, 2006
- CEI EN 61000-6-4, "Compatibilità elettromagnetica (EMC)", Parte 6-4: Norme generiche - Emissione per gli ambienti industriali, seconda edizione, 2007
- UNI EN 54, "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio", 1998
- UNI 9795, "Sistemi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale d'incendio", 2005

<i>Horus Green Energy Investment</i> <i>Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM)</i> www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	<i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i>	<i>Documento</i> TER.REL.09

13. INSERIMENTO NELLA RTN

Per la descrizione della modalità di connessione alla RTN sono state utilizzate le Linee guida agli schemi di connessione di Terna S.p.A.

13.1 Criteri generali

Alla determinazione del punto di inserimento e della tipologia dello stesso concorrono i seguenti fattori:

- la taglia dell'impianto;
- la posizione dell'impianto rispetto alla rete e la presenza, nell'area di interesse, di impianti di produzione, di elettrodotti o stazioni appartenenti alla RTN; la disponibilità/possibilità di ampliamento delle stazioni RTN individuate e, più in generale, le possibilità di sviluppo della RTN;
- la capacità di trasporto della/e linea/e in relazione alla massima portata in corrente della/e stessa/e e la sua eventuale riduzione dopo l'inserimento;
- l'eventuale specificità, in termini di esercizio e manutenzione, della porzione di RTN interessata e implicitamente il livello di tensione;
- i margini di stabilità statica e dinamica della RTN;
- la sicurezza di esercizio della RTN cui l'impianto è connesso;

Il contributo alle correnti di corto circuito trifase e monofase a terra a seguito dell'inserimento dell'impianto, se di produzione o rete interna d'Utenza. L'inserimento dell'Utenza alla RTN, inoltre, deve essere congruente con la programmazione e lo sviluppo del sistema elettrico della zona in cui l'Utenza deve essere ubicata, facendo riferimento, per quanto possibile, ai criteri tipici della pianificazione della RTN.

Nell'eseguire tali valutazioni, il Gestore fa riferimento, ove necessario, alle situazioni tipiche della pianificazione della RTN.

Il numero di linee di collegamento è definito dal Gestore, di concerto con l'Utente sulla base delle esigenze dell'Utenza e della RTN.

Sono esigenze dell'Utenza la disponibilità di collegamenti in relazione:

- alla taglia dell'impianto;
- al numero di circuiti o dei gruppi di generazione;
- al servizio previsto (continuo, di punta, ecc.);
- alla continuità del servizio.

Sono esigenze della RTN la disponibilità di linee e delle produzioni, in particolare quando la connessione interessa più UtENZE.

<i>Horus Green Energy Investment</i> <i>Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM)</i> www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	<i>Documento</i> TER.REL.09

13.2 Tipologie di inserimento

L'inserimento nella RTN è stabilito dal Gestore, nell'ambito della pianificazione della RTN, tenendo conto della sostenibilità economica delle soluzioni, fermi restando i criteri di sicurezza statica e dinamica della RTN.

In relazione alle tipologie d'inserimento sulla RTN si distinguono:

a) Inserimenti in linee RTN:

- entra – esce;
- inserimento rigido in derivazione a T.

b) Inserimenti su stazioni RTN:

- antenna;
- doppia antenna.

13.3 Inserimento in entra-esce

La nuova SE sarà connessa alla linea esistente RTN a 380 kV "Matera – Brindisi Sud" con connessione entra-esce.

Per connessione in entra-esce si intende l'inserimento di una nuova Stazione RTN (impianto di Rete per la connessione) in una linea della RTN esistente.

In tal modo il nuovo impianto di Rete per la connessione risulterà collegato alla Rete attraverso due linee distinte.

L'inserimento in entra-esce deve essere realizzato con raccordi costituiti da due linee separate, realizzate a distanza tale da consentire la manutenzione su una terna con l'altra in tensione, limitando conseguentemente il numero di disalimentazioni dell'Utenza.

Per le stesse motivazioni, la soluzione di raccordo doppia terna è ammessa solo nell'ipotesi dimostrata di non dover realizzare la soluzione con linee separate.

La nuova Stazione e i raccordi AT-AAT rientrano nel perimetro della RTN.

<i>Horus Green Energy Investment</i> <i>Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM)</i> www.horus-gei.com	
--	--

	GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

INSERIMENTO IN LINEA RTN ESISTENTE

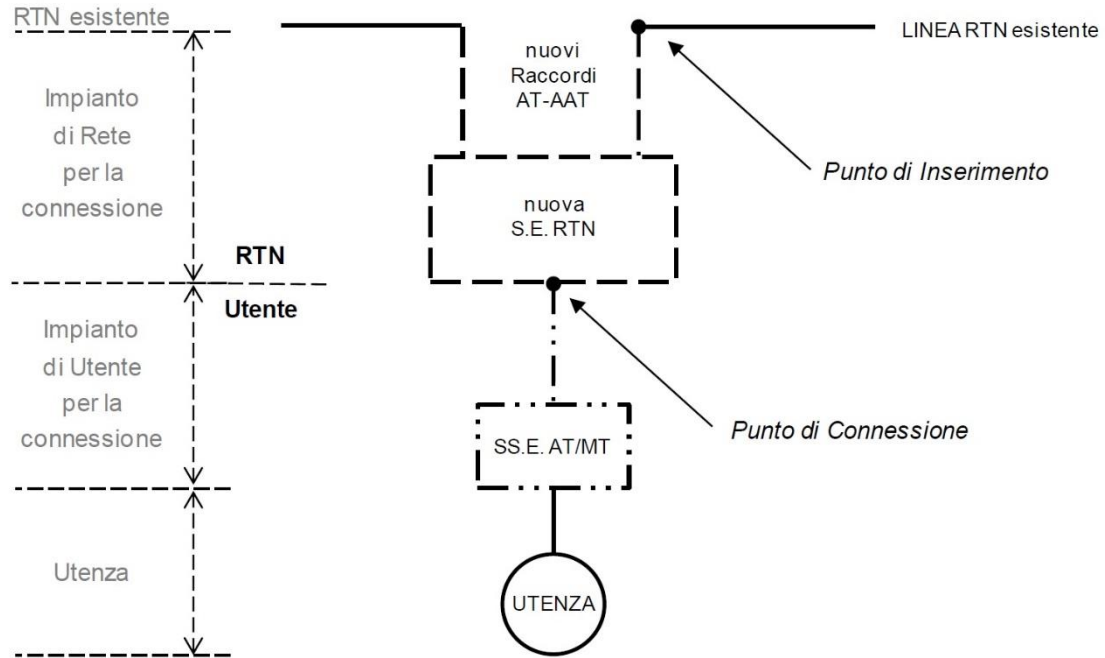


Figura 6 - INSERIMENTO IN ENTRA – ESCE

	<p>GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</p>	
	<p>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</p>	<p>Documento TER.REL.09</p>

13.4 Planimetria elettromeccanica generale SE "Matera 2"

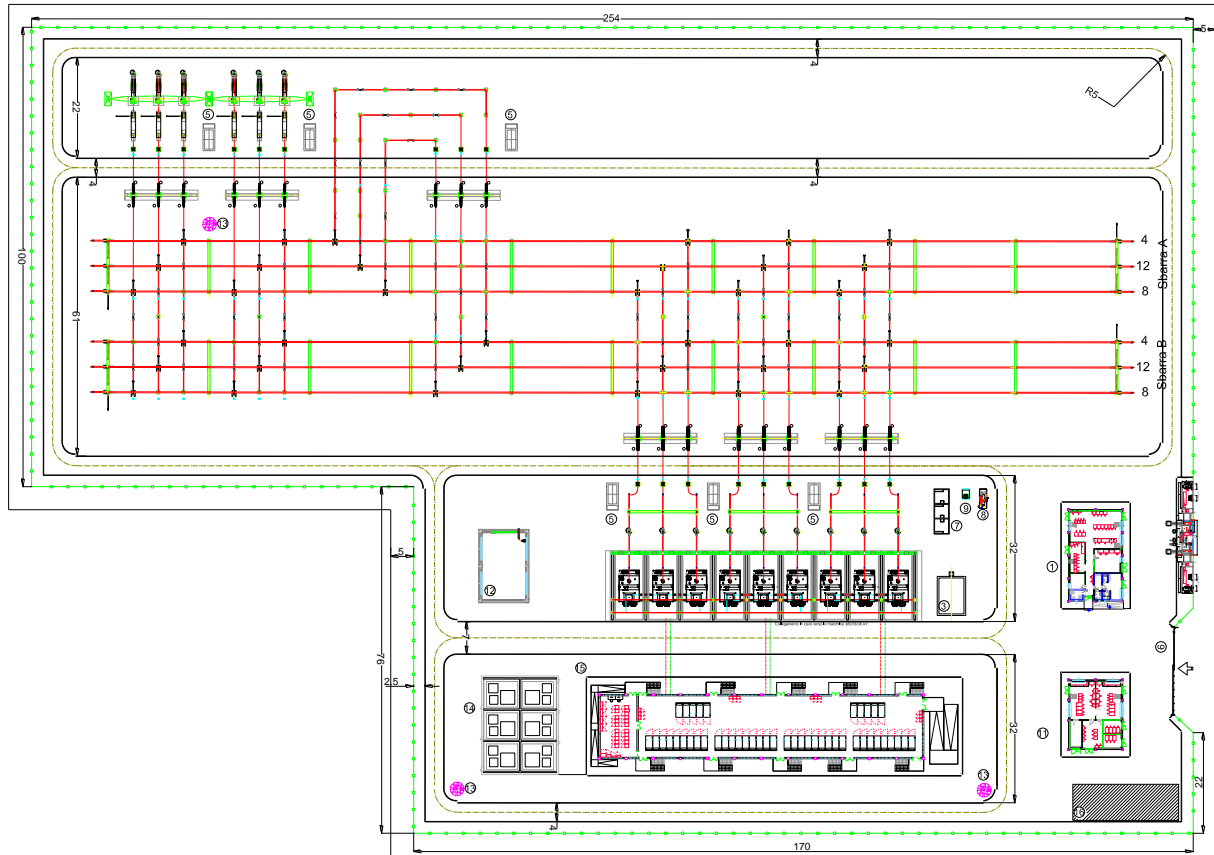


Figura 7 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA GENERALE

In Figura 7 è mostrata la planimetria elettromeccanica della SE.

13.5 Sezione SE "Matera 2" soluzione a doppia sbarra

La stazione è composta da 10 stalli a 380kV e la sezione a 36kV.

13.6 Profili altimetrici

Si riportano di seguito i profili altimetrici rispettivamente longitudinale e trasversale del lotto, sezionato in mezzeria.

Per un più dettagliato riscontro si rimanda al paragrafo del Rilievo topografico.

<p>Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com</p>	
---	--

Relazione Tecnica Illustrativa Stazione

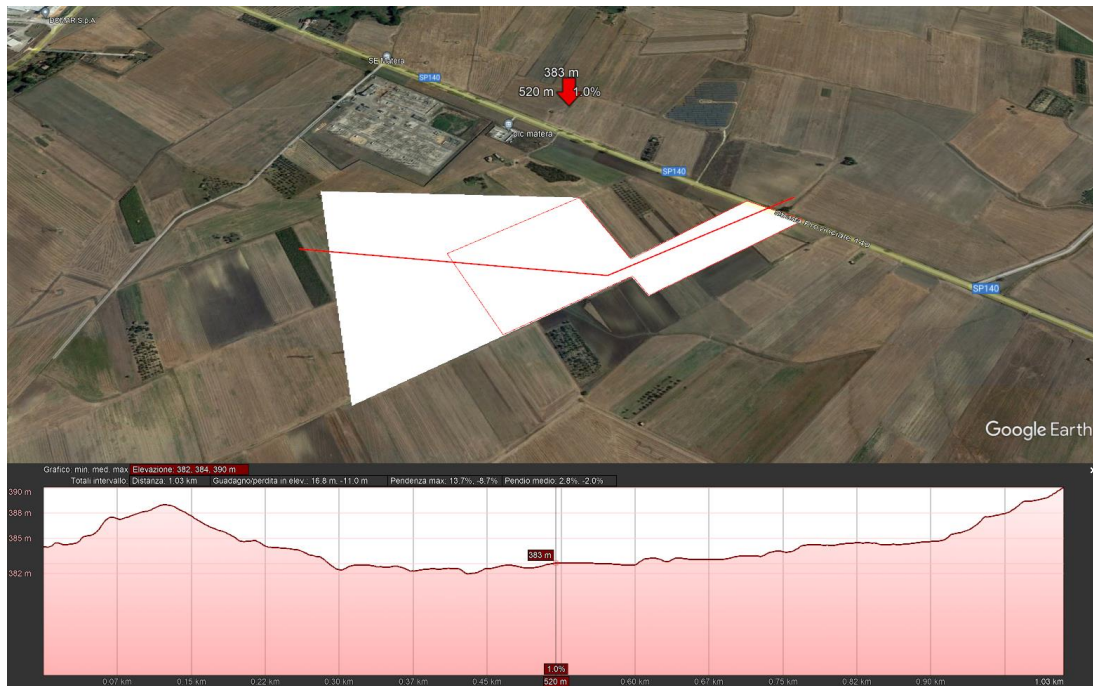


Figura 8 - PROFILO TRASVERSALE AREA DI STAZIONE E STRADA DI ACCESSO



Figura 9 - PROFILO LONGITUDINALE AREA DI STAZIONE

	GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09



Figura 10 - PROFILO LONGITUDINALE STRADA DI ACCESSO

14. SISTEMA RACCOLTA ACQUE METEORICHE

14.1 Generalità

Il regime delle precipitazioni in ambito urbano determina fenomeni di dilavamento di superfici che, in base alla natura dell'insediamento, generano fonti di inquinamento più o meno sistematico.

La depurazione delle acque meteoriche provenienti dai piazzali degli insediamenti produttivi e dalle sedi viarie deve essere effettuata tramite impianti progettati che tengano conto delle caratteristiche delle acque da depurare, data la loro grande variabilità.

Gli impianti devono essere funzionali agli obiettivi di qualità dei corpi recettori e tenere conto delle indicazioni emanate in proposito dai piani di tutela delle acque (PTA) e dalle leggi regionali vigenti in materia ambientale.

I possibili schemi impiantistici (continuo, discontinuo prima pioggia, con by-pass) dovranno essere valutati in funzione delle modalità di trattamento richieste, dei riferimenti regionali e degli obiettivi di qualità da rispettare in termini di limiti allo scarico dei diversi corpi ricettori.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	<i>Relazione Tecnica Illustrativa Stazione</i>	<i>Documento</i> TER.REL.09

14.2 Definizioni tecniche

Evento meteorico: una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, di altezza complessiva di almeno 5 mm, che si verifichino o si susseguano a distanza di almeno 96 ore da un analogo precedente evento.

Acque meteoriche di dilavamento: le acque derivanti da eventi meteorici che, entrando in contatto con superfici aventi un certo grado di impermeabilità, vengono contaminate dalle sostanze presenti su tali superfici.

Acque di prima pioggia: le acque corrispondenti, nella prima parte di ciascun evento meteorico, ad una precipitazione con altezza predeterminata (generalmente 5 mm) uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.

14.3 Applicazione specifica

All'interno della stazione si prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici di stazione da convogliare, mediante condotte opportunamente dimensionate, al sistema di scarico pubblico o ad eventuale recettore presente nelle aree limitrofe alla stazione elettrica. Le acque di scarico dei servizi igienici provenienti dall'edificio servizi ausiliari saranno raccolte in un apposito serbatoio a tenuta stagna e a vuotamento periodico, se non sarà possibile utilizzare la fognatura pubblica.

Eventuali autorizzazioni secondarie previste dalla normativa, saranno richieste nella fase di progettazione esecutiva delle opere".

Inoltre, si riporta di seguito il principio di funzionamento del sistema che verrà adottato per far fronte a quanto precedentemente esposto:

<i>Horus Green Energy Investment</i> <i>Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM)</i> www.horus-gei.com	
--	--

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

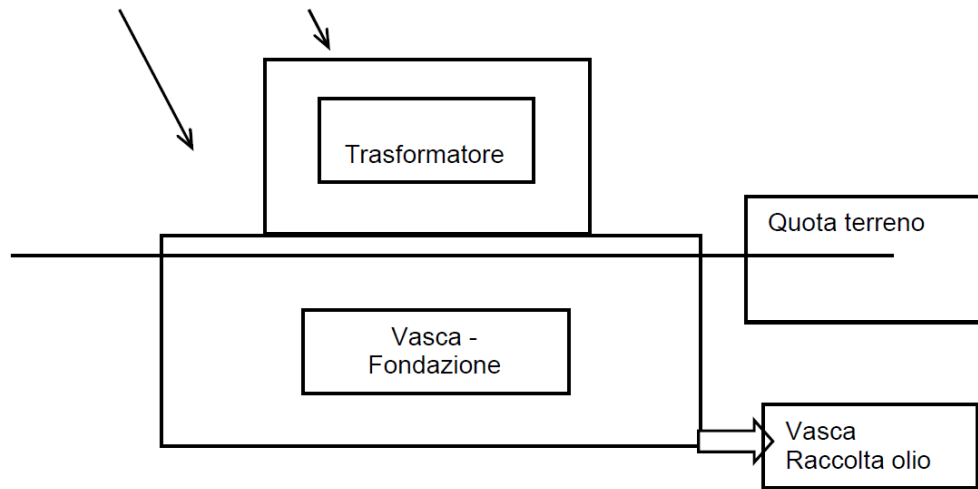


Figura 11 - SCHEMA DELLA FUNZIONE VASCA FONDAZIONE

Come illustrato in figura precedente i trasformatori verranno posati su fondazioni di appropriate dimensioni che, oltre a svolgere l'ovvia funzione statica, sono concepite anche con la funzione di costituire una "vasca" in grado di ricevere l'olio contenuto nella macchina, in caso di fuoriuscita dello stesso per guasto.

La vasca-fondazione è parzialmente riempita con materiale inerte (ciottoli di appropriate dimensioni) in grado di far filtrare l'olio verso il basso e di creare una sorta di barriera frangifiamma tra l'olio accumulato verso il basso e l'atmosfera.

In condizioni di normale esercizio la vasca-fondazione (che è più larga del trasformatore) raccoglie esclusivamente le acque meteoriche che cadono o direttamente sulla sua superficie libera o indirettamente dopo aver bagnato il trasformatore.

In condizioni di guasto la vasca-fondazione raccoglie l'olio eventualmente fuoriuscito dalla macchina elettrica.

Le vasche-fondazioni sono collegate, tramite un sistema dedicato di tubazioni, ad un punto di raccolta individuato con la dicitura "Vasca raccolta olio trasformatori".

Una pompa di aggotamento scarica in una successiva "Vasca trappola" (con funzione di disoleatore per eventuali piccole presenze d'olio) e da questa l'acqua affluisce alla rete drenaggi acque meteoriche.

La funzione della Vasca di raccolta è duplice, e dipende dalle condizioni di esercizio in cui si trova la macchina:

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Tecnica Illustrativa Stazione	Documento TER.REL.09

- Normali condizioni di esercizio (cassa trasformatore stagna): convogliare allo scarico le acque meteoriche sopra descritte non inquinate;
- Condizioni di guasto con fuoriuscita d'olio: raccogliere l'olio in un bacino stagno per il successivo recupero con ditta specializzata.

I liquidi provenienti dai trasformatori verranno immessi ad una estremità della vasca di raccolta mentre lo svuotamento della stessa avverrà tramite una pompa volumetrica a disco cavo antiemulsione installata all'estremità opposta della vasca.

In questo modo, i liquidi in ingresso, saranno soggetti ad un percorso obbligato, attraverso una "zona di quiete", ove avverrà una separazione gravimetrica tra l'eventuale olio proveniente dalla "Vasca - fondazione" del trasformatore (mescolato ad acqua, in caso di guasto contemporaneo a precipitazioni atmosferiche) e l'acqua meteorica già presente nella Vasca di raccolta.

La pompa di svuotamento avrà una portata di circa 15 m³/h, con punto di presa sul fondo della vasca di raccolta. L'avviamento/arresto della pompa avviene normalmente mediante un sistema di livellostati a sonde resistive. Un interruttore di livello, posto al di sotto della quota di arresto della pompa garantisce che, in caso di malfunzionamento del sistema a sonde resistive, la pompa si arresterà ad un livello del liquido della vasca superiore al livello corrispondente al massimo volume d'olio che potrà confluire nella vasca stessa (la pompa verrà così arrestata prima di poter aspirare l'eventuale olio).

Onde evitare lo scarico di olio emulsionato con l'acqua, il sistema di livellostati elettronici a sonde resistive, rileva la presenza di un liquido non conduttivo quale è l'olio isolante del trasformatore e impedisce alla pompa di avviarsi.

Ad ulteriore garanzia, in caso di guasto del trasformatore, è previsto che il sistema di protezione della stazione, comandi il blocco della pompa di aggotamento con conseguente inibizione di fatto della possibilità di scarico dalla vasca di raccolta.

La vasca sarà dotata di due segnalazioni di "alto livello" (allarme e preallarme, attuate tramite galleggianti "a pera"), locali e a distanza presso il Centro di Telecontrollo, per l'attivazione immediata del personale preposto all'intervento in caso di superamento di opportune soglie di livello.

Tali allarmi di "alto livello", che possono essere dovuti sia a disservizi della pompa (in condizioni normali di esercizio del trasformatore) che a blocco dell'avvio della pompa per presenza d'olio nella vasca di raccolta (condizioni di guasto del trasformatore con fuoriuscita d'olio), verranno in ogni caso interpretati come "presenza olio" e provocheranno l'intervento del personale in impianto.

Gli accorgimenti adottati e l'installazione delle apparecchiature come sopra riportato impediscono l'immissione, nella rete di smaltimento, di acque inquinate da olio.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--